

Pavia. 30. Maggio 1878

Carissimo Signor Professore

La sua lettera del 26 con. mi tor-
nò molto gradita, poichè mi dava una
ve che attendeva da molto tempo. Grazie
mille delle pubblicazioni inviatemi e gra-
zie anche dell'insinghiere e benigno giudi-
zio dato delle mie Monografie del genere
Sporozonia. Curioso davvero! Pubblico tempo
fa i Funghi parassiti dei Vitisigni e poco
dopo il Thümmel dà alla stampa un la-
voro sullo stesso argomento; il quale contem-
poraneamente a me scrive ora la Monogra-
fia delle Sporozonia. È una specie di con-
trattempo, che mi farebbe dispetto, se non
sapessi, che chi è capace di giudicare simili
lavori, sa riconoscere la grande fatica, che
costano e quindi non toglie loro il merito,
perchè nati fratelli... in nazione diversa.

Alba venivano alle parti della mia lettera
che più la dove interessare. Mentre lo ingra-
gio della fiducia e della confidenza posta in
me, l'assicuro, che per quanto piccola sia
la mia influenza sull'animo del Prof. Gar-
vaglis, tuttavia, essendo certo che in caso di
concorso egli sarebbe membro delle commissioni
ne esaminatrice o per lo meno sarebbe inter-
pellato nel caso di proposte a terminare dell'in-
dicole leg^{ge} senza concorso, io lo adoprerò tutta
in di lui favore. Quanto il Prof. Saccardo ha
fatto come botanico è noto a tutti ed è di
troppo per poterlo mettere al livello degli altri
giovani professori universitarii. Gli altri li-
toli ed il favore che li gode presso l'Univer-
sità veneta, varranno, io me lo auguro, a farli
ottenere il giustamente ambito intento.
Le poche notizie che li comunico sono prese
alle sordine, così come nulla fare. Ho cre-
duta meglio tenermi in riserbo per ora per
non pregiudicare nulla. All'occasione altre

chiaro di fronte. - Il Garovaglio fu a Firenze or
fanno pochi giorni e vide il Carmel. Si è
parlato delle cattedre di Botanica di Padova
e pare si mettessero avanti i nomi di alcuni
candidati in prospettiva. Oltre il suo figura
no quelli del Delpine, dell'Andissone e del
l'Arcangeli: sono ancora sconosciute le intenzio-
ni del Passerini: ma io credo che per ragio-
ni di famiglia resterà a Parma. L'Arcange-
li (come ella sa) fu dichiarato perito merita-
to al Pedicino nel concorso di Roma e quindi sareb-
be forse molto probabile, sostenuto com'è
dal Carmel e dai barbassori fiorentini, che
che al medesimo era stato offerto sen-
za concorso la cattedra di Medicina e che
egli dopo qualche rifiuto finì per con-
siglio del Carmel ad accettare sotto date condi-
zioni. Ma il più in angoscia è il Delpine, secon-
do almeno le mie informazioni; il quale era
stato proposto per una cattedra speciale di
Fisiologia Botanica a Roma. - Queste

parole sfuggite già età, senza alcun vero
fondamento, sono lo stato della questione
fino ad oggi. Lei vegli dunque attenta-
mente e s'informi e si faccia forte del-
l'appoggio delle facoltà di Padova. Io la so-
rò consapevole di tutto quanto verrà a es-
sere che possa interessare. Per riguar-
do al Gerovaglio, più volte mi ha lodate
le sue attività di quei lavori; se che a
concorsi di Roma l'ha sostenuto, per-
ché non lo farebbe ora?

Pregandolo a voler accettare di nuovo
i miei augurii e rinnovandoli l'aspi-
razione di far per la mia causa tutto
quel poco che dipende da me, ho l'onore
di dimmi colla più profonda stima, &c.
Lei, egregio Sig. Proprietario

affettuosamente: Anna

Pietro de' Bernardi